



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE**

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

ANNO 2017-2019



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

- Articolo 1: Premessa
- Articolo 2: Classificazione delle attività e organizzazione dell'Ordine
- Articolo 3: Soggetti preposti al controllo e alla prevenzione della corruzione
Obblighi del dipendente
- Articolo 4: Gestione del rischio – Attività sensibili alla corruzione
Aree di rischio
Modalità di valutazione delle aree di rischio
- Articolo 5: Strumenti di controllo e prevenzione della corruzione
Formazione del personale
Obblighi di formazione
Disposizioni in merito alla rotazione del personale
Codice di comportamento
- Articolo 6: Obblighi di Trasparenza
- Articolo 7: Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione
Le principali novità
Procedimento di elaborazione e adozione del Programma
Iniziative di comunicazione della trasparenza
Processo di attuazione del Programma
Accesso agli atti e Accesso civico
- Articolo 8: Report annuale sulle attività di prevenzione della corruzione
- Articolo 9: Cronoprogramma e azioni conseguenti all'adozione del Piano
- Articolo 10: Adeguamento del Piano e clausola di rinvio
- Articolo 11: Entrata in vigore



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

ARTICOLO 1

PREMESSA

1. In attuazione della legge del 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” l’Ordine è tenuto a redigere un Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, delineato anche nelle informative del CNDCEC n. 26 del 6 novembre 2014 e n. 28 del 19 novembre 2014. Con lo stesso Piano, adottato in conformità alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (di seguito P.N.A.¹) approvato con Delibera dell’ANAC n. 72 dell’11 Settembre 2013, si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.
2. Tale Piano ha validità per il triennio 2017-2019 e deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio da parte del responsabile della prevenzione della corruzione dell’Ente nonché responsabile della trasparenza.
3. Il Piano, pubblicato sul sito internet dell’Ordine nella sezione **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE** contiene anzitutto una mappatura delle attività dell’Ordine che potrebbero essere maggiormente esposte al rischio di corruzione e inoltre la previsione degli strumenti che l’ente intende attuare per la prevenzione di tale rischio, oltre a quelli già in uso.
4. Ai sensi di quanto previsto da l’art. 10 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 attuativo della legge anticorruzione, il presente Piano contiene anche il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità dell’Ordine.
5. Il presente Piano costituisce documento programmatico dell’Ordine e in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee di indirizzo che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha condiviso nella fase dei lavori di predisposizione del Piano stesso.

¹ Il Piano Nazionale Anticorruzione è pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica al seguente link: <http://www.funzionepubblica.gov.it/comunicazione/notizie/2013/settembre/11092013—approvato-dalla-civit-il-pna.aspx>



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

ARTICOLO 2

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ORDINE

1. L'Ordine, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, è un ente pubblico non economico a carattere associativo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Ministero della Giustizia.
2. Ai sensi del D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139 l'Ordine svolge attività istituzionali e attività aggiuntive rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti sia pubblici sia privati.
3. Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine opera attraverso una organizzazione composta dal Consiglio dell'Ordine (composto da 9 consiglieri), dal Consiglio di Disciplina Territoriale (composto da 9 membri) e dalla struttura amministrativa composta da una dipendente.

ARTICOLO 3

**SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO E ALLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE**

1. Le funzioni di controllo e di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ordine sono state attribuite al dott. ALDO BASSI che è anche nominato responsabile per la trasparenza, con specifica delibera in cui il nominativo è pubblicato sul sito dell'Ordine nella Sezione Amministrazione trasparente.
2. Il responsabile della prevenzione e corruzione svolge le seguenti funzioni:
 - a) propone al Consiglio il Piano triennale della prevenzione della corruzione e i relativi aggiornamenti;
 - b) definisce procedure appropriate per formare la dipendente destinata ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento;



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

- c) verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità, anche con riferimento alle eventuali proposte formulate dalla dipendente;
 - d) propone modifiche del Piano anche in corso di vigenza dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine;
 - e) monitora le possibili rotazioni degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) verifica il rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs 8 aprile 2013, n. 39;
 - g) cura la diffusione dei Codici di comportamento all'interno dell'Ordine e il monitoraggio sulla relativa attuazione;
 - h) segnala all'Ufficio per i procedimenti disciplinari eventuali fatti riscontrati che possono presentare una rilevanza disciplinare;
 - i) deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato od a un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art 331 c.p.p.) e informarne l'ANAC;
 - j) presenta al Consiglio dell'Ordine la relazione annuale;
 - k) riferisce al Consiglio dell'Ordine sull'attività svolta con periodicità semestrale e ogni qualvolta venga richiesto.
3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione può richiedere in ogni momento chiarimenti, per iscritto o verbalmente, alla dipendente relativamente a comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente fattispecie corruttive o comunque non conformi a canoni di correttezza ai sensi della normativa vigente in materia.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

Obblighi del dipendente

1. La dipendente:
 - a) deve osservare le misure contenute nel Piano segnalando eventuali illeciti conflitti di interesse;
 - b) deve partecipare al processo di gestione del rischio;
 - c) deve svolgere attività informativa al Responsabile e proporre eventuali misure di prevenzione;
 - d) mantenere il personale livello di responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi;
 - e) è sottoposta a procedimento disciplinare qualora viola le misure di prevenzione previste dal Piano.

ARTICOLO 4

GESTIONE DEL RISCHIO - ATTIVITÀ SENSIBILI ALLA CORRUZIONE

Aree di rischio

1. In osservanza a quanto disposto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, e dal P.N.A., si è proceduto alla mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione nonché all'individuazione, per ciascuna area, dei processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruttivo: le aree di rischio comprendono quelle individuate come aree sensibili dall'art. 1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e riprodotte nell'Allegato Obblighi al P.N.A. nonché quelle ulteriori specificamente connesse alle attività istituzionali dell'Ordine.
2. A titolo di primo impianto, sono oggetto di particolare monitoraggio le seguenti attività:
 - a) le attività che comportano l'adozione di provvedimenti relativi alla tenuta dell'Albo e del Registro del Tirocinio;
 - b) gestione procedimenti disciplinari;
 - c) l'assegnazione di forniture e servizi;
 - d) il conferimento di incarichi;



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

- e) le procedure di selezione e di valutazione del personale; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.
 - f) il rilascio di documenti che presuppongono la verifica del possesso di titoli del richiedente (certificazioni);
 - g) la gestione cassa: pagamenti, indennizzi, rimborsi, risarcimenti, benefici di natura economica.
3. Il monitoraggio ai fini della prevenzione della corruzione interessa anche:
- a) le materie in generale oggetto di incompatibilità e inconfiribilità (incarichi amministrativi di vertice, incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico);
 - b) pareri e/o valutazioni in materia di onorari e compensi professionali;
 - c) il comportamento del personale dipendente la riscossione tassa iscrizione Albi e diritti di segreteria e entrate varie per servizi resi a terzi.

L'elenco che precede potrà essere incrementato, con provvedimento del responsabile, durante il corso di validità del piano, con altre attività ritenute esposte a rischio.

Modalità di valutazione delle aree di rischio:

1. Per ciascun processo verranno individuati i potenziali rischi corruttivi, la probabilità del verificarsi di tali rischi nonché le proposte di prevenzione. La valutazione del grado di rischio sarà condotta con riferimento al rischio attuale a ciascun processo, cioè prima dell'applicazione delle ulteriori misure di prevenzione indicate nel Piano stesso.
2. L'analisi del rischio con l'individuazione delle misure di prevenzione è stata realizzata dal Responsabile della prevenzione della corruzione applicando gli indici di valutazione del rischio indicati nell'allegato 5 del P.N.A.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

ARTICOLO 5

STRUMENTI DI CONTROLLO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Conformemente a quanto richiesto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Ordine adotta misure finalizzate alla prevenzione della corruzione con riferimento alle fasi sia di formazione sia di attuazione delle decisioni relative alle attività maggiormente esposte a rischio.

Formazione del Personale

1. La disciplina relativa alla formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione andrà inserita nel Piano annuale delle iniziative formative concordate con il Consiglio.
2. All'interno di tale documento, su indicazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, saranno individuati anche i soggetti da inserire nei programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, gli strumenti e i canali di erogazione della formazione, la quantificazione delle iniziative di formazione specificamente dedicate alla materia della prevenzione della corruzione e le modalità di verifica dell'attuazione delle iniziative formative.

Obblighi di formazione

1. La dipendente informa tempestivamente il responsabile della prevenzione e corruzione di qualsiasi anomalia accertata che comporti la mancata attuazione del Piano.
2. La dipendente che svolge attività potenzialmente a rischio di corruzione segnala al Responsabile qualsiasi anomalia accertata e le motivazioni della stessa.
3. L'Ordine è tenuto a dare applicazione alle disposizioni dell'art. 54 bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in materia di riservatezza della segnalazione degli illeciti. Il Responsabile può anche tener conto di segnalazione che provengono da eventuali portatori esterni all'Ordine, purché non anonimi che evidenzino situazioni di anomalie e configurino il rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Disposizioni in merito alla rotazione del personale

1. La rotazione del personale è attuata compatibilmente con la disponibilità di posti nell'organico dell'Ordine, e in considerazione della competenza professionale del personale, e non trova applicazione per le attività infungibili o altamente specializzate. Nei casi in cui si procede



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

all'applicazione del principio della rotazione del personale si provvede a dare adeguata informazione alle organizzazioni sindacali.

Codice di comportamento

1. Al fine di garantire l'uniforme applicazione delle disposizioni introdotte dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante il "Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni", l'Ordine provvederà ad integrare il proprio codice interno di comportamento adottato con Delibera del 21 gennaio 2016, con le nuove disposizioni ad esso applicabili. Qualunque violazione del codice di comportamento dovrà essere denunciata al responsabile della prevenzione della corruzione, attraverso comunicazione scritta. Il Codice di comportamento dell'Ordine di Trapani contiene le misure specifiche in base alle caratteristiche dell'Ordine.

ARTICOLO 6

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

1. L'Ordine assicura la massima trasparenza amministrativa, garantendo la corretta e completa applicazione del decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A., come previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e dall'art. 18 della Legge 7 agosto 2012, n. 134.
2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione vigila che la pubblicazione nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" venga effettuato come previsto dal programma.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

ARTICOLO 7

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Introduzione: organizzazioni e funzioni dell'amministrazione

1. La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
2. L'Ordine, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs 28 giugno 2005, n. 139, è un ente pubblico non economico a carattere associativo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza del Consiglio Nazionale e del Ministero della Giustizia. Ai sensi del D. Lgs 28 giugno 2005, n. 139, l'Ordine svolge attività istituzionali e attività aggiuntive rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti sia pubblici sia privati.
3. Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine opera attraverso una organizzazione composta dal Consiglio Direttivo dell'Ordine (composto da 9 consiglieri), dal Consiglio di Disciplina Territoriale (composto da 9 membri) e dalla struttura amministrativa composta da una dipendente.

Un'elencazione, da ritenersi non tassativa, delle attività svolte dall'Ordine è rinvenibile nella seguente tabella:



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

Attività	Unità Organizzativa e Referente
Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo e dall'Elenco speciale	Commissione Albo – Consigliere delegato alla Commissione Albo, Tutela e Ordinamento
Rilascio di Certificati e attestazioni relativi agli Iscritti	Commissione Albo – Consigliere delegato alla Commissione Albo, Tutela e Ordinamento
Iscrizione, trasferimento e cancellazione Registro del Tirocinio	Ufficio Tirocinio — Consigliere delegato alla Commissione Albo, Tutela e Ordinamento
Rilascio di Certificati e attestazioni relativi ai Tirocinanti	Ufficio Tirocinio — Consigliere delegato alla Commissione Albo, Tutela e Ordinamento
Provvedimenti disciplinari a carico degli Iscritti	Segreteria consiglio di disciplina - Presidente Consiglio di Disciplina territoriale
Accredito eventi formativi, realizzazione e gestione degli stessi.	Ufficio FPC – Responsabile SAF – Responsabile e-learning - Consiglio dell'Ordine
Riconoscimento crediti FPC degli Iscritti	Ufficio FPC – Consiglio dell'Ordine
Pareri e/o valutazioni in materia di onorari e compensi professionali	Ufficio Commissioni - Commissione Liquidazione Parcelle - Consiglio dell'Ordine
Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli Iscritti nell'Albo e tra questi e i loro Clienti.	Segreteria di Presidenza - Presidente
Accesso documenti amministrativi	Segreteria di Presidenza - Segretario



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

Le principali novità

1. In fase di prima applicazione della normativa in materia di trasparenza e integrità, l'Ordine si impegna a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013 mediante l'aggiornamento del sito web istituzionale con l'attivazione di una specifica sezione denominata "Amministrazione trasparente" accessibile dalla homepage del sito che nel corso del 2016 sarà articolata secondo il modello proposto nell'allegato al citato decreto, tenendo altresì conto delle istruzioni del Consiglio Nazionale in qualità di Ente vigilante ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 28 giugno 2005, n. 139.
2. Con Delibera del 21 gennaio 2016 il Consiglio dell'Ordine ha inoltre nominato il dott. Stefano Asta quale responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Ente, cui fanno capo le attività di vigilanza previste al capo VI del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 15 D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, tenendo altresì conto delle istruzioni del Consiglio Nazionale.

Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

1. I termini e le modalità per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e il suo coordinamento con il P.T.P.C. sono indicati nelle linee guida sulla trasparenza approvate con delibera n. 50 del 2013 dell'ANAC.
2. Per la redazione del piano il responsabile della trasparenza si relaziona con la dipendente per quanto di rispettiva competenza.
3. Tale soggetto partecipa al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, assicurano l'osservanza del Piano. La dipendente partecipa al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, osservano le misure contenute nel Piano segnalando le eventuali mancanze o proposte di miglioramento.
4. La tabella riportata nell'allegato Obblighi del Piano riporta gli obblighi di trasparenza previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, applicabili all'Ordine con il relativo stato di attuazione e i tempi di completamento.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

Iniziative di comunicazione della trasparenza

1. Il Programma è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione trasparente".

Processo di attuazione del Programma

1. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è aggiornato con cadenza annuale.
2. Nella sezione "Amministrazione trasparente" è inoltre pubblicato un invito espresso a tutti gli interessati ad inviare all'indirizzo di posta elettronica del responsabile della trasparenza eventuali suggerimenti e proposte di miglioramento.

Accesso agli atti e Accesso civico

1. L'Ordine dà attuazione alle norme in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241; nelle specifiche delibere sono individuati i soggetti competenti a fornire riscontro alle istanze dei cittadini.
2. Ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la richiesta di accesso civico, relativa a documenti, informazioni o dati per i quali sia stata omessa la pubblicazione ove obbligatoria, non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

ARTICOLO 8

**REPORT ANNUALE SULLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE**

1. Entro il 15 dicembre di ogni anno, il Responsabile della prevenzione della corruzione trasmette al Consiglio dell'Ordine una relazione sull'attività svolta e i risultati conseguiti e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

ARTICOLO 9

CRONOPROGRAMMA E AZIONI CONSEGUENTI ALL'ADOZIONE DEL PIANO

1. In seguito all'approvazione del presente Piano ed in attuazione degli ulteriori adempimenti previsti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Ordine si impegna ad eseguire le attività di seguito indicate e i tempi previsti:
 - a) diffusione del presente piano tra gli uffici dell'Ordine e pubblicazione sul sito web – contestualmente all'entrata in vigore del Piano;
 - b) adeguamento del sito web dell'Ordine agli obblighi di pubblicità previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, - contestualmente all'entrata in vigore del Piano;
 - c) proposta da parte del Responsabile dei programmi di formazione alla dipendente relativamente alle attività a maggiore rischio di corruzione - entro 6 mesi dall'entrata in vigore del Piano;
 - d) ricognizione dei procedimenti di competenza dell'Ordine e dei relativi tempi di conclusione. Formulazione di proposta di misure per il monitoraggio del rispetto dei suddetti termini - entro sei mesi dall'entrata in vigore del Piano.

ARTICOLO 10

ADEGUAMENTO DEL PIANO E CLAUSOLA DI RINVIO

1. Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia.
2. In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale ed ogni qualvolta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività dell'Ordine. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal responsabile della prevenzione della corruzione ed approvate con provvedimento del Consiglio.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRAPANI
(CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TRAPANI)
Ente Pubblico non Economico

3. Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione trasparente".
4. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia ed, in particolare, Legge 6 novembre 2012, n. 190, il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

ARTICOLO 11

ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente piano entra in vigore dal 01 gennaio 2017.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEL 26 01 2017

[omissis]

Si passa a trattare il nono punto posto all'ordine del giorno: Approvazione Piano Triennale per la Trasparenza (PTT)

Prende la parola il Segretario il quale sottopone al Consiglio il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Anni 2017/2019.

Il Consiglio dopo la lettura, approva il suddetto Piano che viene allegato in calce al suddetto verbale.